



# L'eco dei Martiri

---

Bollettino periodico di informazione  
della Parrocchia dei Ss. Martiri Sisinio Martirio e Alessandro  
Solteri – Centochiavi Trento  
[www.santimartiri.it](http://www.santimartiri.it)

---

*Ciao e grazie,  
don Tarcisio!*



---

anno VII – n° 2 – ottobre 2007  
**EDIZIONE STRAORDINARIA**

---

## L'eco dei Martiri



è una testata iscritta al Registro  
Stampe del Tribunale di Trento  
con decreto n° 1164, 20/03/2003

*Direttore Responsabile*

**Giovanni Ceschi**

*Comitato di redazione*

**Maria Bonetti Raffaelli**

**Giovanni Ceschi**

**Renata Giacomuzzi Grisenti**

**Anna Maria Minotto Selva**

**Emanuela Rosa Pisoni**

*Collaborazioni e testimonianze  
dell'intera comunità*

*Fotografie*

**Matteo Gecele** (commiato 23/09)  
e **archivio parrocchiale**

*Si ringraziano di cuore quanti  
hanno contribuito con offerte  
personali alle spese di stampa*

*Stampato presso tipografia  
Esperia — Lavis, Trento*

*La tiratura del presente numero  
è stata di 350 copie*

**www.santimartiri.it**

## Primo piano

- Il giorno del "grazie" 3*  
*Autentico testimone di fede 5*  
*Ottimo sacerdote e cittadino 7*  
*Segno distintivo: l'umanità 8*

## Vita di comunità

- Tanti ricordi, un solo grazie 9*  
*La Chiesa che sogniamo 10*  
*Mani aperte per distribuire amore 11*  
*La gioia di aprirsi agli altri 12*  
*Cemento per il vivere insieme 13*

## Mosaico di pensieri

- Ciao, don Tarcisio! La tua gente ti saluta 14*  
*Pastore di gregge, pastore di anime 14*  
*Ringraziamenti 15*  
*I bambini dell'ex V<sup>a</sup> elementare 15*  
*Le famiglie 16*  
*Il gruppo "Catechisti volontari" 16*  
*Ricordi anziani, alpini, "Il Seme" 16*  
*Ancora "grazie", saluti, auguri 17*  
*Vicino alle persone 17*  
*Nel ricordo di padre Franco 18*  
*Tredici anni di crescita umana e spirituale 19*  
*Don Tarcisio fra la gente 19*  
*Emblematico parroco per i nostri tempi 20*  
*Hai conquistato la gente con la tua umanità 21*  
*Un auspicio 21*  
*Solteri, rione in crescita 21*  
*Ogni grazie ha la sua storia 21*  
*Continueremo a camminare... 22*  
*Una metafora gentile e poetica 23*  
*Lettera aperta. Famiglie venute da fuori... 23*  
*Dal Magnete, rione ricco di umanità 24*  
*L'influenza positiva nelle scelte di vita 24*  
*Ancora il tema dell'accoglienza 24*  
*Aiuto concreto per tanti problemi 24*  
*Quando le conoscenze s'incrociano... 25*  
*Alcuni messaggi in lingua straniera 26*

## Controcopertina

- Grazie, Signore Gesù, per il volto... 28*

*La cerimonia di commiato, domenica 23 settembre*

## IL GIORNO DEL "GRAZIE"

**F**olla straripante, domenica 23 settembre nella Chiesa dei Solteri.

Straripante come l'affetto della comunità dei Santi Martiri Anauniesi per il proprio pastore, che celebrava l'Eucarestia di

commiato dopo tredici anni di generoso apostolato. Se un affetto può essere misurato con il metro della partecipazione popolare – ed essa è certo indicativa, ancor più in tempi di amplissima delega e assai tiepidi entusiasmi per la vita di comunità – ebbene, il segno è stato fortissimo: clima di grande commozione e pianto che sgorgava spontaneo e incontenibile alle

parole con le quali don Tarcisio Guarnieri, commosso egli pure, si è accomiato dai suoi parrocchiani.

La liturgia – concelebrata dagli amici don Ettore Facchini e don Ruggero Zucal, e alla presenza di don Dante Clauser – si è svolta con grande intensità emotiva, seguendo

il filo conduttore del ricordo e del ringraziamento. La tematica proposta dal Vangelo (Lc 16, 10-13) – il fattore cui è chiesto conto dell'amministrazione – ha fornito lo spunto iniziale per l'omelia di

don Tarcisio, che ha inteso anzitutto scusarsi «per essere stato un sacerdote ed un uomo talvolta incoerente, ipocrita e mediocre, che pur predicando benino ha spesso razzolato male». Parole che fluivano sincere dall'animo di un sacerdote

molto severo con se stesso, e tante volte pronunciate con l'ansia di chi avrebbe voluto fare di più e meglio, ma dissonanti con il *cor unum* dell'assemblea, pervasa invece da un senso di incolmabile gratitudine per la

dedizione totale di un pastore che per tanti anni si è spezzato come il pane eucaristico. «Posso andarmene con la certezza del vostro perdono?» ha chiesto infine. L'interminabile applauso che tale domanda ha prodotto è stato più elo-

quente di mille parole.

In quella chiesa dalle porte spalancate per l'incontenibile folla, e ideal-

mente aperta all'intero rione, c'erano bambini divenuti giovani durante il ministero di don Tarcisio, e giovani divenuti adulti, e adulti e anziani che hanno vissuto momenti importanti della propria vita



**«Posso andarmene con la certezza del vostro perdono?» ha chiesto don Tarcisio. La risposta: un lunghissimo applauso**

accompagnati da una guida paterna e premurosa. «Grazie don, perché indossi il grembiule del servizio», recitava una grande scritta collocata dietro l'altare, a rimarcare l'indelebile segno lasciato nella vita dei singoli e di un intero rione – Solteri Centochiavi – nel suo sviluppo demografico, multietnico, civile, spirituale. Un segno incancellabile, quale solo una presenza sostanziata di gesti autentici e completa disponibilità può imprimere nel tessuto umano di un territorio, a prescindere dagli orientamenti dei singoli individui.

È questo il ricordo di don Tarcisio che, da parrochiano, mi affiora alla memoria con maggiore vividezza: un sacerdote presente, che ha posto l'uomo al centro della sua missione e nell'uomo ha sem-

pre saputo scoprire il volto di Cristo. E il dialogo d'amore, così lungo eppur così breve oggi, agli occhi di chi vede divergere le strade di vita, è proseguito nell'omelia di don Tarcisio, che ha voluto ringraziare tutti, con l'ansia di colmare ogni vuoto affettivo. Bambini, giovani, adulti, anziani, persone vicine e lontane dalla vita della Chiesa: tutti sono stati abbracciati nelle parole – e negli sguardi velati dalla commozione – di questo autentico testimone di Cristo. Con affetto particolare per Ada, «supersagrestana», per Gabriele Mazzalai ed Eleonora Corn, collaboratori per i quali egli ha inteso degrogare alla prassi di un ringraziamento

collettivo e quindi anonimo.

Un segno forte di apprezzamento per l'impegno profuso in ogni campo del sociale, pure al di fuori della precipua pertinenza parrocchiale, è giunto anche dalla presenza dell'autorità civile: il sindaco Alberto Pacher, gli assessori comunali Andrea Rudari e Salvatore Panetta, e il presidente della circoscrizione Melchiorre Redolfi che nel suo saluto ha significa-

tivamente rimarcato le ottime qualità di don Tarcisio sacerdote e cittadino.

L'offertorio ha sancito simbolicamente il legame indissolubile della comunità con il suo pastore, cui è stata donata un'artistica icona che riproduce in miniatura l'icona lignea dei Santi Martiri nell'abside della chiesa parrocchiale. Poi l'ultimo Pane spezzato da don Tarcisio nella nostra Assemblea

Eucaristica e il pensiero rivolto al futuro: per la comunità dei Solteri si chiama don Claudio Leoni, per don Tarcisio parrocchia di Mori e Besagno. Eloquenti le parole al riguardo del pastore uscente sul suo successore: «Accogliete don Claudio come un dono e continuate ancora così, con spirito di serena collaborazione». Ad esse hanno fatto eco le parole della vicepresidente del Consiglio Pastorale, Elisabetta Ambrogetti, che ha espresso insieme il rammarico per il distacco e la gioia che un'altra comunità possa sperimentare il volto di Cristo attraverso la squisita umanità di don Tarcisio.

**Giovanni Ceschi**



## Il saluto ufficiale del Consiglio Pastorale Parrocchiale

# AUTENTICO TESTIMONE DI FEDE

**C**aro don Tarcisio, in questa giornata in cui celebri la tua ultima S. Messa qui in parrocchia, a nome di tutta la Comunità Parrocchiale vogliamo esprimerti il nostro più sentito grazie.

Da quando sei arrivato da noi nell'ottobre 1994 ti sei fin da subito posto a servizio di tutta la Comunità, adempiendo nel modo più vero ed autentico, con la concretezza che ti caratterizza, al tuo ministero.

I membri del Consiglio Pastorale, i cori – quello della Chiesa dei Ss. Martiri Anau-niesi e quello della Chiesa di S. Massimiliano Kolbe – i chierichetti, le persone ammalate ed i loro parenti, le tante famiglie che in silenzio hai aiutato nei momenti di difficoltà, i catechisti e le catechiste, il gruppo missionario, la Caritas e la Casa Arcobaleno, i neocatecumeni, il gruppo giovani, il circolo anziani, gli Alpini, il circolo culturale Il seme, la Sportiva, nonché noi tutti membri di questa Comunità Parrocchiale non possiamo non ricordarti

come un autentico *testimone di fede*.

L'uomo hai posto al centro della tua missione e con gli occhi di Cristo lo hai guardato: sei sempre stato presente là dove era necessario, con umiltà e determinazione.



Con te siamo cresciuti e da te abbiamo imparato ad abbandonare l'idea di un cristianesimo individualista, a rimboccarci le maniche per essere **parte di una**

**comunità viva** che condivide gioie e dolori, fatiche e speranze. Ciascuno di noi offrendo se stesso alla comunità con

le doni ricevuti dal Signore, ma anche con le inevitabili imperfezioni e debolezze che accompagnano il vissuto di ognuno di noi. Ci hai accolto così, semplicemente

«L'uomo hai posto al centro della tua missione e con gli occhi di Cristo lo hai guardato. Con umiltà e determinazione»

*così come siamo, non ci hai chiesto di essere perfetti (per fortuna!), ma semplicemente di esserci.*

*E così ci hai fatto conoscere il Dio misericordioso, quello sempre pronto ad accoglierci e ri-  
accoglierci, quello che non ci aspetta al varco e ci dice "te l'avevo detto", ma quello che ci ascolta e ci abbraccia teneramente.*

*I tuoi commenti al Vangelo della domenica, appassionati e talvolta davvero pungenti, hanno infranto le nostre certezze, scosso il nostro perbenismo, spalancato i nostri cuori e seminato dubbi: Sono davvero un buon cristiano? Cosa c'è*

**«È bello pensare che oggi, tra di noi, ci sono giovani cresciuti e giunti a piena maturità anche grazie a te»**

*munità Parrocchiale, che ognuno di noi ha il proprio compito e le proprie responsabilità: invero la presenza responsabile ed appassionata dei laici nella parrocchia è la ricchezza ed il capitale più prezioso che possa esserci.*

*E' bello pensare che oggi tra di noi ci sono giovani donne e giovani uomini che sono cresciuti con te, dalla fanciullezza all'adolescenza, e che sono giunti a piena maturità anche grazie a te.*

*Ciò che non ci stancheremo mai di dirti è solo questo: **GRAZIE**. Grazie per esserci stato e grazie per esserci.*



*di concretamente cristiano nella mia vita di ogni giorno, a scuola, nell'ambiente di lavoro, a casa, nei rapporti con gli altri, vicini e lontani? Mi impegno in prima persona per cambiare ciò che non va?*

*Di anno in anno abbiamo capito che è finito il tempo delle deleghe e che ognuno di noi è chiamato a far parte della Co-*

*Ci dispiace davvero tanto lasciarti andare via, ma ci consola il fatto che un'altra comunità, quella di Mori-Besagno, avrà l'occasione e la fortuna di conoscerti e di costruire assieme a te un altro pezzettino di storia nel cammino verso Dio.*

**Elisabetta Ambrogetti**

*Il saluto della Circoscrizione Centro Storico-Piedicastello*  
**OTTIMO SACERDOTE E CITTADINO**

Circoscrizione C.Storico/Piedicastello  
Corso Buonarroti, n° 45  
Tel. 0461/824143  
Fax 0461/435211  
e-mail:  
circoscrizione\_centrostorico\_piedicastello@comune.trento.it



COMUNE DI TRENTO

*“1994 – 2007 tredici anni al più completo servizio della propria Comunità”  
GRAZIE.*

*In queste poche parole l'Amministrazione comunale di Trento, attraverso la Circoscrizione, ha voluto ricordare il grande e generoso impegno che don Tarcisio ha profuso nelle Comunità e nei Quartieri sede della Parrocchia.*

*Tali Quartieri, per molti aspetti e scelte di sviluppo della città, sono di recente formazione, per ciò stesso destinati ad uno “sviluppo” spesso tumultuoso e per grande parte cresciuti nell'epoca impegnativa e non facile della globalizzazione.*

*Don Tarcisio ha saputo intrecciare sapientemente e con forte dedizione la Sua missione pastorale con un encomiabile impegno civile.*

*E' per ciò che l'intera Comunità di Solteri, Centochiavi e Magnete si è stretta in un grandissimo abbraccio intorno a Lui nel momento del commiato e porterà certamente nel cuore la Sua presenza nella società.*

*Come ho avuto modo di dire nell'indirizzo di saluto, è stato per quella Comunità un ottimo sacerdote e un altrettanto ottimo cittadino.*

*Sono certo che sarà così anche nella Comunità pastorale e civile di Mori e Besagno cui è stato chiamato a servire.*

*Con l'affetto e l'amicizia di sempre.... buon lavoro don Tarcisio.*

*Trento 14 ottobre 2007*

*Il Presidente della Circoscrizione  
Redolfi Melchiorre*

*La testimonianza di Ada, "supersagrestana"*  
**SEGNO DISTINTIVO: L'UMANITÀ**

**A**da veramente ha cercato di sottrarsi: il suo vissuto col don è stato talmente pieno e intenso che non riesce a ricostruire delle tappe in modo cronologico. Mi dice infatti: «*Son tante, troppe cose*», ma chiacchierando esce il quadro di una collaborazione profonda e molto molto umana.

Ma per dare un po' d'ordine ai ricordi cominciamo col suo arrivo, in una domenica di pioggia dell'ottobre 1994, al capitelletto del S. Cuore, all' inizio di via Solteri.

Da lì il corteo con il sindaco Dellai che lo tiene sotto l' ombrello. Ada ricorda l'accoglienza riservatela sull' altare: «*Il don è sceso di uno scalino, mi ha dato la mano e mi ha baciata, è stato un momento intenso di commozione, come quello vissuto mentre lo vestivo per la S. Messa del suo primo Natale ai Solteri, mi sembrava di avere davanti un figlio, percepivo le sue emozioni, la sua nostalgia*».

«*Con la fine di dicembre sono cominciate le nostre visite agli ammalati, che hanno creato tra noi una grande sintonia nel pensare e nel sentire. Il 25 settembre, compleanno della mamma del don, mi ha invitata ad andare in val di Rabbi, per svagarmi un po'. Durante il viaggio ha ricordato il "Mondo", mio marito, morto in luglio, dicendo che gli sembrava di averlo conosciuto da sempre*».



Ada ha degli sprazzi sull'intensa attività svolta: i capretti cucinati per la cena dei catechisti, le pizze con i vari gruppi, la preparazione degli anniversari di matrimonio, il 25° di sacerdozio e nel 2007 i trent'anni; osserva che il don non le ha mai fatto osservazioni sul suo operato. Racconta ancora come pian piano si sia assunto il compito di conoscere tutti gli abitanti del rione: «*Con don Fausto andavo io a portare la vestina bianca nelle famiglie che battezzavano i bambini, ora invece va lui a conoscerle personalmente*

*te. In tredici anni la zona si è molto ampliata, ma lui è sempre andato a scovare tutti i nuovi arrivati e conoscerli*» e con un velo di tristezza negli occhi Ada osserva come don Tarcisio ha vissuto anche grosse tragedie in questo rione così eterogeneo. Dalla tristezza passa

alla nostalgia ricordando di avergli preparato la borsa con i paramenti, per l'ultima volta, in occasione della Messa in suffragio di don Franco, il 17 settembre e osserva che il 23, ai piedi dell'altare durante la Messa di commiato, c'erano i ragazzi del 1994, ora cresciuti, qualcuno accompagnato, sposato, genitore. Significativo che i ricordi si concludano su questi giovani che stanno diventando mamme e papà: è un invito alla vita, a guardare avanti.

**Anna Maria Minotto Selva**



## Il saluto dei singoli gruppi che gravitano in parrocchia

# TANTI RICORDI, UN SOLO GRAZIE

**Q**uante cose ci sarebbero da dire per ricordare e ringraziare don Tarcisio della sua presenza in mezzo a noi! Ma siamo in tanti e ognuno porterà il suo contributo affinché il nostro grazie sia più globale possibile... anche se di tante realtà si può fare memoria solo nei nostri cuori e cantare il Grazie più autentico al Padre per il dono di don Tarcisio per questo tratto di strada che ha percorso al nostro fianco.

La Parrocchia dei Santi Martiri è nata quando ero bambina ed è cresciuta attorno a pochi nuclei di famiglie pioniere e da sempre nella zona dei Solteri: è stato un periodo bello, di aggregazione, quasi di famiglia allargata. Ci sono stati poi i momenti difficili ma anche esaltanti per noi giovani di allora: il '68... e tutto è cambiato.

Quando è arrivato don Tarcisio in mezzo a noi tante cose erano mutate: noi avevamo costruito nuove famiglie e la zona, prima poco abitata, ha voltato pagina ed è diventata molto popolata e non solo di persone ma anche di Centri commerciali. Anche se con fatica don Tarcisio ha saputo ridare il senso di famiglia alla Parrocchia e si è fatto presente il più possibile anche trovando il modo di far sperimentare momenti di aggregazione al di là del suo compito strettamente pastorale.

E' stato don Tarcisio a riportare in Parrocchia la presenza di don Franco Masser-

dotti, e in nome della solidarietà con chi aveva lasciato il proprio Paese per andare in paesi lontani, don Tarcisio e i parrocchiani sono diventati tramite della Provvidenza per tanti progetti di bene.

Come era bello sapere che verso il tempo delle Cresime don Franco, ormai Vescovo di Balsas in Brasile, sarebbe tornato nella nostra Parrocchia per portarci la sua esperienza, la sua richiesta di aiuto, il dono dello Spirito e tutto il suo bene. E quanto dolore e partecipazione alla notizia della sua morte improvvisa.

Ora don Tarcisio se ne va e – pur sapendo che non sarebbe potuto rimanere sempre in mezzo a noi per delle logiche situazioni di servizio nella Diocesi –

**Cammino gioioso, a volte faticoso, incomprensibile e doloroso, ma pur sempre cammino verso un'unica meta**

speravamo che ci potesse essere un'eccezione, un tempo prolungato. E' sempre doloroso lasciar partire chi si ama, chi ha percorso un buon tratto di strada insieme. Cammino gioioso, a volte faticoso, incomprensibile e forse, anche doloroso, ma pur sempre cammino insieme verso un'unica meta. E forse proprio la fatica, l'incomprensione ci hanno aiutato a lasciar libero il cuore per una fede più matura e forte. Grazie, don Tarcisio.

Non è un addio ma l'augurio vicendevole di continuare un buon cammino anche se la tua strada si scosta dalla nostra ma solo per affiancarti a un'altra Comunità che ha bisogno della tua guida verso i medesimi traguardi.

**Renata Giacopuzzi Grisenti**

*Consiglio Pastorale Parrocchiale*  
**LA CHIESA CHE SOGNIAMO**

**C**aro don Tarcisio, ho conservato una traccia di preghiera che abbiamo condiviso l'anno scorso nel mese di febbraio all'inizio dell'incontro con il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Il titolo è: *"La chiesa che sogniamo"*. Essa termina con la preghiera di congedo. Voglio trascriverla come ricordo degli incontri con il Consiglio Pastorale che si sono succeduti in questi tredici anni, pensando anche a tutte le persone che in questo lasso di tempo ne hanno fatto parte. Vuole anche essere il mio modo per ringraziare Cristo risorto per averci accompagnato in questo servizio alla Chiesa e per aver potuto condividere tale cammino con te, caro don Tarcisio!



*Il Signore, Dio dei nostri padri,  
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
 Spirito di carità e misericordia,  
 pastore del suo popolo,  
 ci benedica con ogni benedizione,  
 nel corpo e nel cuore,  
 renda feconda l'opera delle nostre mani,  
 renda libera la nostra voce che grida,  
 renda dolce e convincente  
 la testimonianza della  
 nostra vita.  
 Benedica chi resta e chi parte.  
 Ci dia la grazia  
 di incontrarci di nuovo, presto,  
 fedeli allo stesso spirito.  
 E almeno quella  
 di ritrovarci tutti  
 nel suo regno di pace  
 e misericordia, dopo la vita.  
 Così ci ha promesso,  
 così avvenga.  
 Amen, Amen.*



**Maria Bonetti Raffaelli**

*Gruppo Caritas, Mercatino missionario, Coro giovani*

## MANI APERTE PER DISTRIBUIRE AMORE

*Mario ha raccolto di suo pugno i pensieri di molti: un immenso grazie e segno di riconoscimento dalle centinaia e centinaia di persone che sono entrate in questi dieci anni di servizio dalle porte della caritas.*

**N**oi del gruppo Caritas parrocchiale vogliamo esprimere il nostro affettuoso saluto di commiato a te, amato don Tarcisio. Noi componenti abbiamo trascorso lunghi anni di impegno fianco a fianco con te, sacerdote sceso dalla val di Rabbi a portare conforto e incoraggiamento a tante persone, afflitte, dalle più svariate forme di povertà: materiale, spirituale, di affetto, di compagnia...

In te vedevano un confidente essenziale e insostituibile nel colloquio d'aiuto. Tu hai messo a disposizione degli altri te stesso. La voce e le mani premurose di tutti noi hanno raggiunto centinaia e centinaia di persone e costruito solidi ma esigenti rapporti di fiducia reciproca.

Il nostro non è certo un addio, quanto piuttosto un arrivederci a presto, anche perché, misurata sul mappamondo, la distanza fra Trento e Mori è davvero minuscola, se paragonata a quella percorsa da tantissimi immigrati provenienti da ogni dove, che hanno trovato nel sorriso accogliente dei volontari Caritas un punto di riferimento puntuale e affidabile.

Non si potrà che continuare così, con tanta gratitudine per te, don Tarcisio.

Ti vogliamo bene, sarai sempre nei nostri cuori.

**Mario e Cecilia, Maria Giovanna,  
Antonia, Sabrina, Claudia**

**A** vendo condiviso con te l'esperienza del "Mercatino missionario" vogliamo esprimerti il nostro ringraziamento per averci sempre stimolato e sostenuto. Ti ricorderemo sempre come colui che si è reso "missionario" tra di noi e per noi. Auguri, don, sappiamo che ne avrai tanto bisogno, ma sappiamo anche che ce la farai! Un abbraccio da tutto il gruppo del "Mercatino missionario".

**C**aro Don Tarcisio,  
GRAZIE per averci aiutati a percorrere la strada che conduce al Signore  
GRAZIE per esserci stato vicino nei momenti difficili e nei momenti di gioia  
GRAZIE per averci insegnato ad amare il prossimo e a perdonare  
GRAZIE per averci dato la possibilità di ritrovarci tutti assieme a lavorare per la comunità, e un posto dove riunirci  
GRAZIE per le parole piene di amore e di conforto e per averci aiutati a crescere  
GRAZIE per quelle prediche che, anche se lunghe, ci hanno aiutati a riflettere e a fare le scelte giuste  
GRAZIE per la forza con cui ci hai tenuti assieme  
GRAZIE per averci fatto diventare tante matite nelle mani del Signore  
GRAZIE per averci amati, protetti e consolati dal primo giorno che sei entrato nelle nostre vite  
E un GRAZIE speciale al Signore e alla tua famiglia per averci dato il dono della tua presenza. Con affetto,

**il tuo coro**

*Gruppo giovani***LA GIOIA DI APRIRSI AGLI ALTRI**

**E**ccoci qua! Ed ecco alcune foto che ci ritraggono nei momenti di gioia che abbiamo condiviso con te. E' sempre bello andare in gita, e le levatacce non sono un problema. Ma non c'è stato solo questo. Don, non sei stato solo questo. Le sere e le chiacchierate che abbiamo condiviso non ce le scordiamo. Perché venivi a prenderci uno per uno, se serviva. Non era sempre facile tirare fuori le parole, non sempre c'era



di gioia l'aprirsi agli altri. Quanto il vivere la comunità sia importante. A volte non ci si accorge di noi giovani, ma nel nostro piccolo, con la nostra esuberanza, la no-

stra energia, la nostra volontà buona cerchiamo di mettere in pratica quel che ci lasci. Don, noi ti vogliamo bene. Perché non ci hai mai giudicato per l'apparente



voglia di mettersi a confronto. Ma tu avevi pazienza. E ci hai aspettato. Così era più bello condividere un pasto, una preghiera, anche qualche lavoro...

Perché sai, abbiamo imparato, col tuo esempio, quanto può essere bello e fonte

pigrizia ma hai sempre creduto in noi. Perché le tue porte sono sempre state aperte e perché ci hai sempre sorriso.

Grazie don, grazie di cuore!

**Il Gruppo giovani**

*Gruppo Sportivo Solteri, Associazione Culturale "Il Seme"*

## CEMENTO PER IL VIVERE INSIEME

**C**aro Tarcisio, in questi giorni hai ricevuto numerosi e meritati attestati di stima e riconoscenza per il tuo impegno pastorale e sociale nella comunità dei Solteri, da parte delle istituzioni, dei singoli cittadini, gruppi e associazioni, ma soprattutto da parte di molti che solitamente non frequentano la parrocchia. In tutto questo si legge la profonda gratitudine per quanto sei riuscito a dare nel corso dei tredici anni vissuti nel nostro rione come parroco e come cittadino.

Sei arrivato dai tuoi monti timoroso, come spesso hai ricordato, di non essere in grado di affrontare i problemi di una periferia complessa in fase di urbanizzazione selvaggia che stava stravolgendo il tessuto sociale e relazionale.

Il tuo quotidiano operare si è subito indirizzato a mettere assieme i vari pezzi della comunità, attivando i gruppi parrocchiali, rilanciando la festa patronale, incoraggiando le diverse esperienze di volontariato e associazionismo volti a ricucire le ferite di un'economia globalizzata che ha creato nuove povertà materiali e spirituali. Alcune realtà sociali erano già esistenti nel rione, ma il tuo contributo è stato significativo per orientarle verso un maggiore impegno sociale, con un'attenzione particolare verso gli "ultimi".

Ora, ci lasci in un contesto sociale profondamente mutato rispetto a tredici anni fa. Il rione sta trovando una propria identità e presenta tangibili segni di maggiore vivacità relazionale e culturale. Di questo gran parte di merito va riconosciuta alla tua persona.

Interprete anche dei sentimenti dell'intero gruppo sportivo, voglio ringraziarti per la vicinanza alla nostra attività, per la disponibilità a concederci gli spazi parrocchiali per le nostre iniziative, per la condivisione delle nostre finalità.

Nel salutarti, ti prometto di dare concretezza ai tuoi insegnamenti affinché la nostra attività favorisca sempre l'integrazione e la socializzazione.

**Germano Livio**

**C**aro don Tarcisio, anche nella nostra Associazione rimarrà la tua impronta e non solo perché sei stato un socio fondatore incoraggiandoci a dar vita a questo progetto di promozione sociale, culturale e ricreativa. Dove ci sono da favorire proposte di aggregazione sei sempre stato in prima fila: hai intuito che la partecipazione della gente anche a queste iniziative poteva stimolare e dare un piccolo contributo alla crescita del quartiere.

In seguito, i tuoi numerosi impegni in parrocchia non ti hanno permesso di seguire in prima persona la nostra Associazione, ma quando hai potuto hai dato il tuo contributo per aiutarci a promuovere e divulgare la nostra attività.

Tutto il Direttivo ti saluta con affetto e simpatia augurandoti che anche la comunità di Mori sappia apprezzare, oltre alle indubbie qualità di Parroco, anche la grande umanità che abbiamo imparato a conoscere negli anni che hai trascorso nel nostro quartiere di Solteri-Centochiavi-Magnete.

**Associazione Culturale // Seme**

*Le voci delle singole persone formano un unico coro*

## **CIAO, DON TARCISIO! LA TUA GENTE TI SALUTA**

**Q**ueste sono le parole che Ada ha fatto scrivere su un lenzuolo per domenica 23 settembre, giorno del tuo commiato, don, ma queste sono anche le parole con cui mi piacerebbe si intitolasse questa edizione del notiziario parrocchiale che contiene proprio i saluti, le parole della gente per te.

*Sono pensieri raccolti col passaparola, qualcuno pensato e preparato, qualche altro nato e colto di getto; in comune hanno l'entusiasmo con cui è stata colta l'iniziativa e il contenuto di gratitudine e riconoscenza nei tuoi confronti, tanto che si pensava di doverli condensare, associare, ma non è così: ognuno è simile e diverso, personale, originale, straordinario nella scelta delle parole, nella carica di sentimento che contiene ed esprime. Perciò riportiamo fedelmente tutti questi pensieri, ringraziando quelli che hanno risposto all'iniziativa e scusandoci con quei parrocchiani che per motivi organizzativi e logistici non siamo riusciti a raggiungere.*

*Che questi pensieri ti accompagnino, ti sostengano nei momenti di stanchezza e difficoltà.*

*Grazie e buon proseguimento nel tuo cammino!*

**Anna Maria Minotto Selva**



### ***Incontro fra un pastore di gregge e un pastore di anime***

**D**on Tarcisio, sei per me come un santo, non sei un prete, ma come un Cristo, perché mi hai fatto tanto bene. Mi ricorderò sempre come ti ho conosciuto, sulla porta di casa mia e ti ho detto: «Tu cosa vuoi, cosa fai, sei un delinquente?» Mi hai risposto: «No sono, il prete di questa parrocchia e ti ho portato l'ulivo benedetto».

Appena dentro dalla porta mi hai chiesto: «Come è messa quella donna lì?» che era la mia defunta moglie ed io ho risposto: «Basta vedere come è messa» e tu ti sei subito offerto per aiutarla e ciò è quello che mi ha colpito diretto al cuore. Da quel momento sei diventato non un amico, ma un super amico.

Posso ripeterti che hai un capo malga che non va bene. Perché sei stato un buon pastore per tredici anni e il tuo gregge si sentirà abbandonato. Ti auguro di stare pulito e che in poco tempo ti ritroverai una parrocchia come quella che

hai lasciato. Mi scuso che non ho mai potuto venire in chiesa perché mi fa male. Il mio pensiero sarà sempre vicino a te, tanti saluti affettuosissimi. **Oliviero**

### *Ringraziamenti*

**G**razie perché sei stato un pastore buono, comprensivo, paziente e instancabile. Ci hai voluto bene, ci hai insegnato ed aiutato a volerci bene e ad amare Gesù e il suo Vangelo. Perdonaci se siamo stati spesso pecorelle poco attente alla tua voce. **Maria**

Grazie per tutto quello che hai fatto per queste persone. Sei una brava persona. **Coersetti**

Grazie mille da me e la mia famiglia **Radu.**

Non dimenticherò mai, mai, per l'aiuto che hai dato alla mia famiglia, per la casa, aiuto morale. Ti auguro di trovarti bene dove vai, e ricordandoci nel tuo cuore. **Mariana, Petro, Valerica**

Don Tarcisio, ti ringrazio per tutto quello che hai fatto per noi. Sei molto caro per noi e non troviamo nessuno come te. Spero che Dio ci faccia reincontrare in altre occasioni. Grazie, **Sadia**

Grazie per tutto quello che hai fatto e hai dato a noi persone mussulmane. Sei una persona gentile e generosa. **Thouria**

Tanti auguri di tutto cuore, don Tarcisio. Mi dispiace che lei va via. Grazie di tutto che lei ha fatto per me, che lei è stato vicino quando aveva bisogno. Mi ricorderò sempre di lei. **Maria Dmytruk**

Per il bravissimo parroco don Tarcisio.

Grazie all'infinito per le belle messe che ci hai donato in questi anni. Mi dispiace tanto che vai via. Ci mancherai tantissimo. Grazie di cuore per quello che hai fatto per noi. **Yura Deanesi**

### *I bambini dell'ex V<sup>a</sup> elementare*

**C**aro don Tarcisio, mi dispiace che tu parta. Ti ringrazio perché, in questi anni, mi hai aiutato a sostenere il mio pensiero, a portare avanti le mie idee con determinazione. Buona fortuna per la nuova parrocchia. Ti saluto con grande affetto. **Alessandro** (il filosofo)

Caro don Tarcisio, ti ringrazio per la comunione e le belle messe che hai fatto. Grazie. **Andrea Margoni**

Caro don Tarcisio, ti ringrazio di cuore per tutte le stupende esperienze e possibilità che ci hai offerto in questi anni: campeggi, uscite, incontri saranno sempre nei miei ricordi. Ti auguro di trovarti bene nella nuova parrocchia e che anche lì ti sappiano apprezzare come meriti. Non ti dimenticherò mai! **Sara Pasqualini**

In questa parrocchia sono arrivata solo l'anno scorso e averti conosciuto per me è stato molto bello. Mi dispiace tanto che vai via, avrei voluto che il mio cammino per diventare una buona cristiana fosse seguito da te, don Tarcisio. Ti faccio un "in bocca al lupo" per la tua nuova avventura. **Francesca Autieri**

Caro don Tarcisio, mi dispiace tanto per la tua partenza. In questi anni mi hai dato tanto: la possibilità di fare la chierichetta, di passare bei momenti in cam-

peggio insieme ai miei compagni e di fare belle camminate in montagna con te. Ti ringrazio per tutto questo. Dovunque tu sarai, rimarrai sempre nel mio cuore. Con tutto il mio affetto, **Arianna Pauletto**

Non sono una ex V<sup>a</sup> elementare, o meglio, lo sono da un sacco di anni. Mi metto qui perché sono rimasti dentro di me i momenti di canto nella casa, nella chiesa e nella malga in val di Rabbi. Se è vero che chi canta prega due volte io ho pregato all'ennesima potenza. Ricordo con gratitudine quando hai intonato il mio canto preferito, *Tu sei: «Tu sei... dopo la paura d'esserci perduti, tu sei il vento nuovo sulle nostre ali, sulle nostre ali soffierà la vita e gonfierà le vele per questo mare»*. **Anna Maria**

### *Le famiglie*

**C**aro don Tarcisio, mi dispiace molto che tu te ne debba andare dai Solteri! Ti ringrazio per avermi accompagnata nel cammino dal battesimo alla comunione e ti saluto insieme ai miei familiari. **Anna, Francesca, Renzo e Martina Liberi**

Carissimo don Tarcisio, è difficile trovare le parole per ringraziarti per tutto quello che hai fatto per la parrocchia e di conseguenza per la nostra famiglia. Sei stato il parroco e l'amico di tutti senza distinzione, sei e sarai sempre "in prima linea".

Hai sempre detto quello che pensavi con onestà e trasparenza, sei sempre stato dalla parte dei deboli, hai sempre evidenziato i problemi e le negatività della nostra società e del nostro difficile vivere quotidiano. Sei stato un esempio per tutti noi, in tutto e per tutto.

Siamo sicuri che nelle parrocchia dove ti hanno destinato farai altrettanto, anche se lì i problemi sono altri.

Grazie, Tarcisio, ti porteremo sempre nei nostri cuori. **Angelo, Monica e Luisa Riccadonna**

### *Il gruppo "Catechisti volontari"*

**C**on le tue contraddizioni e i tuoi slanci d'amore hai costellato di momenti importanti la nostra vita, in questi anni. Ricordaci nelle tue preghiere, così come noi faremo con te. **Katya, Giuliana, Anna Maria, Emanuela, Natalina, Michela, Flavia, Ruggero, Anna**

### *Ricordi anziani, alpini, "Il Seme" nella Casa Sociale "B. Visintini"*

**I** ricordo che di te mi rimarrà sempre è di quando nel momento del bisogno mi hai aiutata moralmente e spiritualmente. Riconoscente. **Lia**

Un ricordo indimenticabile è il viaggio fatto in Polonia. La compagnia era affiatata e assieme a don Tarcisio abbiamo visitato tante cose; non dimenticherò la casa del Santo Padre e il campo di concentrazione.

Io ringrazio don Tarcisio anche per quando è andato a trovare Giovanni in ospedale.

Ora deve lasciare la nostra comunità per quella di Mori: gli auguro un felice cammino e sono certa che, anche se sarà così distante, resta e resterà nei nostri cuori. Sono convinta che non ci dimenticherà mai e speriamo anche che ogni tanto ci venga a trovare. **Rina e Giovanni**



Ricordo i giorni passati nel lontano Brasile: sei stato padre, amico e fratello.

Ricordo l'ultimo piatto di spaghetti alla carbonara preparato a don Franco nel novembre 2005, a Balsas, dov'ero andato con mia figlia Paola. E ricordo anche quando nelle tue prediche parlavi di essere caritatevoli. Su questo spunto nel tempo hai organizzato il gruppo per il servizio mensa ai cappuccini. Questo è un bel gruppo, ci troviamo in sintonia nei pensieri, sui valori e sul servizio.

E infine, e questo è un ricordo più lontano, ho ben presente quando abbiamo festeggiato il 50° di matrimonio dei tuoi genitori all'ostello. Tuo papà mi ha preso in disparte e mi ha detto: "Senti, voi, come se comportel me fiol ai Solteri?" Con nostalgia, **Serafino**

Caro don, quella gita a San Giovanni Rotondo quando dormivamo assieme in albergo: un passato indimenticabile.

Con affetto, tanti saluti, **Bruno**

Io non dimenticherò il buon rapporto che ho avuto con don Tarcisio. Mi dispiace moltissimo per la sua partenza e gli auguro ogni bene. **Lalla**

Io lo ricordo, don Tarcisio, per la sua presenza nella sofferenza che ho avuto nell'incidente, lo ringrazio molto, lo ricorderò sempre. **Agnese**

Un ricordo perenne e tanti auguri di buone cose. **Carla**

### *Ancora "grazie", saluti, auguri*

**R**ingrazio per tutto quello che ha fatto per la mia famiglia, lo terremo sempre presente. **Alba e famiglia**

Sono contento che è stato messo tra noi, anche per la sua disponibilità nei confronti di mia moglie. Le auguro una felice sistemazione. Con tanti auguri, **Gedeone**



Un saluto fraterno di amicizia anche se sono molto spiacente per la sua partenza. Lo ricorderemo come persona buona e affabile. **Rodolfo**

### *Vicino alle persone*

**C**aro don Tarcisio, la notizia della tua partenza ci ha fatto scorrere nella memoria l'intero periodo che hai trascorso fra di noi. Tale periodo è coinciso con avvenimenti e trasformazioni importanti del rione in cui viviamo.

Qualcosa sappiamo, ma forse non ci rendiamo conto del tutto, al pari tuo, della molteplicità e complessità di vicende nelle quali, come parroco, ti sei trovato coinvolto, a motivo della crescita numerica e multietnica del rione. A detta di tutti hai affrontato coraggiosamente senza risparmiarti, da vero pastore, ogni problema che è venuto emergendo.

Al contempo sei stato testimone di vicende che hanno toccato la nostra famiglia – vicende tristi e liete – alle quali ti sei dimostrato sensibile partecipante. Per tale dedizione ti ringraziamo, auspicando che nella nuova comunità affidata dal Signore alle tue cure tu possa conseguire risultati altrettanto fecondi, merito della tua squisita generosità. Ti salutiamo con riconoscenza, stima e affetto, assicurandoti un ricordo nella preghiera. **Cecilia, Amanzio, Giovanni**

**D**a quando non ci sono più i miei genitori ho avuto meno occasioni di venire ai Solteri, ma la Parrocchia dei Santi Martiri rimane sempre la “mia”. Per questo sento il bisogno di unire il mio grazie a quello di tutti gli altri.

Io ero adolescente quando è nata la Parrocchia dei Solteri e subito ci siamo impegnati tutti assieme per collaborare alla crescita della nuova Comunità.

Poi seguendo la chiamata del Signore che mi chiedeva di “uscire dalla mia terra” sono partita, ma la Parrocchia dei Solteri è rimasta la “mia”.

Ed è stato bello e arricchente quando, tornando con più frequenza per stare più vicina ai miei genitori che hanno dovuto rispondere alla chiamata della sofferenza, ho sentito forte la vicinanza e la presenza puntuale di don Tarcisio, nella sofferenza, e anche nella gioia della Famiglia. E so per

certo che con tutti ha fatto il medesimo percorso.

Caro don Tarcisio, hai dato l'addio assieme a noi a papà e mamma come fosse- ro i tuoi genitori, perché hai voluto loro bene e hai condiviso il loro e il nostro cammino.

Anche la tua generosità nel preoccuparti di tutto ciò che era utile alla Parrocchia, ai parrocchiani e ai Missionari è stata speciale e la tua grande fiducia nella Provvidenza non ha mai deluso le tue aspettative ed è stata testimonianza di gratuità donata e ricevuta. Grazie.

Camminiamo comunque insieme verso la medesima direzione anche se per un sentiero diverso e nuovo per te. Quando tornerò a Trento, non mancherò di venirti a trovare nella tua nuova Comunità.

Ciao, arrivederci. **Andreina Grisenti** —  
Figlie di San Paolo

### *Nel ricordo di padre Franco*

**A**nche gli amici dell'Associazione Dom Franco vogliono esserci per salutare con gratitudine ed affetto don Tarcisio. La nostra associazione è l'evoluzione naturale del vecchio gruppo che si era costituito nel 1966 attorno a Franco Masserdotti, allora giovane prete studente di sociologia. A quel tempo si faceva base un po' alle “missioni africane” e un po' ai Solteri e così abbiamo attraversato assieme i meravigliosi anni Sessanta. Poi, l'evoluzione della vita ha diluito i rapporti, anche perché padre Franco era partito per la missione ed il gruppo si ritrovava in posti diversi solo in coincidenza dei suoi rari rientri in Italia.

Don Tarcisio è arrivato, parroco, tredici anni fa e da allora, quasi sempre, l'appuntamento per incontrarsi si fissava

ai Solteri. Così abbiamo imparato a conoscerlo, apprezzandolo per la sua bontà e disponibilità. Via via i rapporti e l'amicizia si sono consolidati anche per l'appoggio del gruppo missionario parrocchiale, tant'è che tutte le nostre assemblee sono sempre state fatte all'oratorio parrocchiale.

Don Tarcisio è stato, se si può dire, anche il parroco dell'associazione e ci ha aiutato a crescere ricordandoci spesso il richiamo di Dom Franco che «è necessario dare il pesce anche se è più importante insegnare a pescare ma che è fondamentale saper tener pulito il fiume della società».

Dom Franco, nel febbraio del 1972, in occasione del trasferimento che la sua congregazione gli aveva organizzato, scriveva: «ho bisogno di riconoscere in voi degli amici che senza retorica mi aiutino

a camminare... coinvolti dalla stessa ansia di portare un po' di freschezza nel posto dove si trovano. Non importa se avremo molti traguardi vistosi da mettere in comune; almeno metteremo insieme la sincerità con noi stessi, il nostro desiderio di essere concreti nella comunione, la nostra speranza. La parola giusta è proprio la speranza...»

Questa riflessione di Dom Franco ci sembra il modo migliore per salutare don

Tarcisio, dirgli della nostra amicizia e fargli un grande augurio per la sua avventura pastorale, sicuri che anche nella sua nuova canonica troveremo sempre la porta aperta. Un abbraccio, **Associazione Dom Franco O.N.L.U.S.**

### *Tredici anni di crescita umana e spirituale*

**C**aro don Tarcisio, in questi tredici anni trascorsi insieme tanto ho imparato dal tuo messaggio d'amore che

hai dato a noi, poveri umani. Per me e la mia famiglia sei stato più che un amico, un fratello, ci hai consigliato molte cose buone e giuste. Io non potrò mai dimenticarti, t'ho voluto troppo bene, e lo so che anche tu mi vuoi bene, molto.

Tante cose abbiamo fatto in-

sieme col tuo aiuto: sagre, campeggi, un po' di tutto. Grazie di cuore, un abbraccio fraterno. **Gabriele e famiglia**

### *Don Tarcisio fra la gente: uno che si spende per gli altri...*

**S**i è "sprecato", si è speso per ognuno di noi. Per ognuno di noi è stato un vero pastore. **Antonio**



Ricordiamo tutto l'aiuto che Maria ha ricevuto in tutti i modi, con tutti i mezzi, anche quando a mezzanotte si è prestato a darle soccorso e le ha cercato un posto in ospedale. Non ha fatto altro che fare del bene. **Irma e Antonio**

A te, don Tarcisio, un saluto particolare con gli auguri e ringraziamenti per tutto il bene che hai fatto con la tua presenza e bontà. In questi anni hai donato te stesso per aiutare, nella nostra comunità, le persone ammalate e bisognose di aiuto. Don Tarcisio, ti ricordiamo, sarai sempre nel cuore di tutti. **Lina**

Don, sei come i genitori: finchè li abbiamo li diamo per scontati e magari prestiamo loro poca attenzione; quando li perdiamo ci accorgiamo di quanto e come ci mancano. **Laura**

### *...ma anche uno che condivide la vita in tutte le sue espressioni*

**R**icordo le molte gite cui ho partecipato e in cui c'eri anche tu.

**Lina**

Io avrei la vocazione della gaudente e in quanto tale ogni volta che ho potuto ho partecipato alle feste in parrocchia: ultimo dell'anno, carnevale, maggio ai Solteri; ma ho partecipato anche a tanti momenti conviviali: con il consiglio pastorale, pizze per le donne delle pulizie, per le catechiste, cena pasquale.

Ricordo con piacere la domenica trascorsa con le catechiste, i catechisti e familiari a San Romedio. Ti do atto, don, di saper riconoscere il bisogno delle gente di far festa in compagnia. **Anna Maria**

### *Emblematico parroco per i nostri tempi*

**L'**attenzione costante e sincera di don Tarcisio per i meno fortunati, sia materialmente e fisicamente, sia spiritualmente nonché la sua profonda sensibilità e generosità concreta per le tante nuove povertà, così diffuse e diversificate per chi si lascia interrogare dall'odierno vissuto sociale, hanno fatto scorgere in lui un emblematico parroco dei tempi attuali, quello che tutti vorrebbero avere. Non è però mancato in lui l'annuncio appassionato del Vangelo senza timori o contraddizioni, non limitato all'ambito ristretto dei luoghi tradizionali della catechesi, ma allargato con coerente testimonianza a tutti i luoghi attraversati nel quotidiano, spesso permeati da indifferenza e secolarizzazione.

L'eccezionale ed indimenticabile Eucaristia di commiato di domenica 23 settembre (mai ho partecipato ad una funzione così emotivamente intensa e partecipata) ha evidenziato la grande empatia della comunità cristiana dei Solteri-Centochiavi-Magnete verso don Tarcisio, il parroco che la Provvidenza ha posto al nostro fianco per ben tredici anni e che ora, sempre nel disegno misterioso del Signore, lo porterà verso una nuova comunità. Non possiamo dunque che ringraziare il buon Dio per averci donato un compagno di viaggio tanto profetico, senza essere così egoisti da volerlo pretendere sempre per noi.

A don Tarcisio auguro di riprendere con coraggio il cammino tra i nuovi fedeli, semplicemente e nel modo che sa magistralmente fare (non è senz'altro un caso, ma un altro preciso segno della Provvidenza, che sia stato affiancato da un gio-

vane prete stagista, come si usa dire oggi) e gli voglio ricordare che la missione più difficile è oggi qui nelle nostre terre!

Questo è il mio ricordo, che vuole essere anche un ringraziamento. **Lino Trotter**

### *Hai conquistato la gente con la tua umanità*

**D**on Tarcisio è una persona di grande, profonda, umanità. **Lucia e Alberto**

In questi anni abbiamo avuto modo di conoscerti, apprezzarti e stimarti; noi non avevamo mai conosciuto così da vicino un prete, evidentemente la tua umanità e il tuo fare così alla buona ci hanno subito conquistati. Grazie per tutto quello che ci hai dato, per la tua amicizia, per quello che sei e soprattutto grazie al buon Dio per averti mandato fra noi. Ti auguriamo tanta serenità. **Mario e Marisa**

### *Un auspicio*

**D**on , ho sempre provato disagio alle tue scuse e richiesta di perdono. Nessuno crede o si aspetta che tu sia perfetto. Tutti sappiamo che hai fatto tutto quello che sapevi e potevi e l'hai fatto col cuore. Però, poiché esprimi dispiacere per eventuali tue inadeguatezze, posso chiederti di non accogliere nessuno dicendo: «Non ho tempo?».

Magari dedica solo un minuto, ma senza questa premessa. Ti auguro di poter decentrare i compiti, dove è possibile, e guadagnare tempo per quelle situazioni in cui sei insostituibile.

Faccio poi un paragone tra il parroco e la sua comunità e una madre e moglie nella sua famiglia: tutt'e due possono avere attorno a sé relazioni difficili, gelosie, arroganze, rispetto alle quali devono stare al di sopra.

Queste mie parole siano un augurio per la tua opera nella nuova parrocchia. **Anna Maria**

### *Solteri, rione in crescita: l'impronta di un parroco attivo e generoso*

**C**aro don Tarcisio, voglio dirti grazie con tutto il cuore per tutti questi anni che hai donato alla nostra comunità dei Solteri, col tuo servizio sacerdotale. Mi dispiace molto che ti trasferiscano in un'altra parrocchia e via da Trento. Hai fatto molto per il nostro rione dei Solteri, sotto ogni aspetto, e credo che ci mancherai molto; noi non ti dimenticheremo. Ti saremo vicini spiritualmente e pregheremo per il tuo nuovo incarico di Pastore nella parrocchia di Mori. Chiudo con l'augurio di ogni bene: il Signore ti benedica, la Madonna ti protegga, lo Spirito Santo ti illumini.

Un abbraccio fraterno da **Elena Odorizzi e famiglia**

### *Ogni grazie ha la sua storia, sempre uguale e sempre diversa*

**G**razie, don Tarcisio, per averci sempre dimostrato una grande "passione" per i più deboli, i più poveri, gli ultimi... Ci hai indicato una via da seguire che non dobbiamo dimenticare! Ancora grazie!

Grazie, don Tarcisio, per aver portato il conforto dei Sacramenti negli ultimi giorni di vita di mia madre. Le tue parole affettuose, la tua paterna disponibilità verso il prossimo mi hanno molto aiutato in quel momento di dura prova. Il tuo insegnamento *"nulla accade per caso"*, spesso mi è di riferimento nei momenti scuri del mio cammino. Grazie don Tarcisio per essere un amico.

Caro don Tarcisio, è giunto il momento di salutarci; mi auguro che la tua permanenza ai Solteri sia stata per te positiva. In questi anni mi hai visto crescere: i tempi dei primi campeggi, poi il gruppo giovani e così fino ad oggi. Personalmente mi hai insegnato molte cose ma quello che mi ha colpito maggiormente di te è la tua volontà di stare vicino ai giovani. Per noi hai avuto sempre un riguardo particolare e questo non lo dimenticherò. Non posso fare altro che ringraziarti per tutte le energie spese per noi e per la comunità.

Don Tarcisio, continua così! **Daniele Raffaelli**

Grazie don Tarcisio perché, oltre ad avere una particolare attenzione per gli ammalati, confortandoli e incoraggiandoli con parole e gesti encomiabili, la stessa attenzione l'hai avuta con le molteplici problematiche familiari: ti sei messo in ascolto con umiltà e sensibilità non comuni, intuendo le difficoltà anche se non espresse verbalmente. **Elda Bortolotti**

Non è certo facile lasciare andare una persona che, giorno dopo giorno, è riuscita a tenere insieme la comunità dei Solteri con tanto amore, comprensione e dedizione. Grazie don Tarcisio per la tua tenacia, grazie per la tua pazienza, grazie per la tua generosità, ma soprattutto grazie per aver ascoltato, compreso e aiutato ognuno di noi nei momenti più critici della nostra vita cristiana.



Caro don Tarcisio, ringraziamo Dio perché ci ha permesso di avverti tra di noi, ma ringraziamo te per tutto quello che ci hai dato e insegnato. Ti auguriamo di proseguire la tua missione per tanti e tanti anni ancora. Un sincero grazie da parte di tutti noi. **Emiliana, Remo, Nicola, Annamaria Nicolussi Principe**

### ***Continueremo a camminare, forti di quanto ricevuto***

**S**iamo diventati una Parrocchia "senza" i forti richiami ai valori fondamentali della vita? "Senza" le rassicuranti parole con cui ci è stato ricordato che il nostro Dio, papà buono, non ci abbandonerà mai? "Senza" il calore di una presenza umana che partecipa da vicino alle tue sofferenze fisiche o ai tuoi problemi familiari?

Dobbiamo pensare proprio di no. Non dobbiamo credere di essere "senza" il nostro parroco don Tarcisio, ma **"con"** tutto

quel patrimonio di confortanti sicurezze che ci ha saputo dare in questi anni. Dobbiamo essere grati al buon Dio di aver ricevuto questo dono e augurarci che altri possano beneficiare degli stessi vantaggi di cui abbiamo goduto noi. Avremo così qualcosa di cui rallegrarci, anziché solo rattristarci per questa irrevocabile separazione.

### *Una metafora gentile e poetica*

**L**e persone sono come gocce d'acqua quando piove: nascono in cielo, cadono e lentamente scivolano via. Tu, invece, rimani nei nostri cuori.  
**Maria e Roberto P.**



sostenuto negli ultimi momenti della vita terrena, e lo hanno conosciuto bene... anche chi non gli è stato vicino... per aver raccontato di lui, nella toccante omelia, durante le esequie... per aver sciorinato con semplicità e saggezza la sua storia.

In questi anni l'ho ascoltata, meditato,

sono stata accompagnata alla riflessione, prestando attenzione alla Parola di Dio che insieme a mio marito Giuseppe abbiamo cercato con umiltà di mettere in pratica, poiché soltanto grazie alla saggezza di una "straordinaria persona semplice" ha saputo conquistare i nostri cuori, dedicando con onore

### *Lettera aperta. Famiglie venute da fuori, ma integrate nella nuova "famiglia"*

**C**aro don Tarcisio, non avrei mai pensato di dedicare una lettera aperta per poterLa salutare ancora una volta e dirLe grazie per tutto quello che ha fatto per noi parrocchiani ed in particolar modo per la mia famiglia.

La scomparsa di Giuseppe ha lasciato un grande vuoto che è stato colmato dalla Sua generosa presenza durante la lunga ed incessante sofferenza, accarezzata dalle Sue parole di conforto che lo hanno

parte della nostra esistenza alla parrocchia dei Solteri. Lei ci ha reso tutti importanti, tutti indispensabili per la quotidiana vita parrocchiale; la Sua distanza sarà per noi motivo di unione e continuità. Sono fiera di essere stata una Sua parrocchiana, di aver conosciuto un **ottimo pastore**... ed il richiamo all'obbedienza avvalorerà quel sentimento di umiltà che lo contraddistingue.

Pregherò il Buon Dio e la nostra Mamma Maria affinché possano aiutarLa nell'essere sempre la giusta guida per tutti coloro che incontrerà nel Suo cammino. Noi tutti La ricorderemo con tanto affetto. Grazie d'essere. **Grazia D'Emma Buffa**

## *Dal Magnete, rione ricco di umanità*

*Dall'opera di don Tarcisio ognuno ha colto secondo i propri bisogni e sensibilità. Molti testimoniano l'arricchimento spirituale.*

**C**aro don Tarcisio, grazie per tutte le sue bellissime "prediche", ricche di riflessioni e dell'amore di Dio che hanno saputo riempire e scuotere i nostri cuori. Grazie per la sua sensibilità, costanza, dedizione e testimonianza a Cristo. Don Tarcisio: prete semplice, schietto, vicino alla gente e innamorato di Gesù, ma anche uomo buono e forte.

Il nostro augurio è che continui la sua missione con lo stesso coraggio, dedizione e amore che ha saputo dare alla nostra comunità. Per noi è stato un vero regalo, lo sarà anche per la nuova. Pregheremo per lei con affetto. **Manuel, Nunzia, Mariasofia, Carmine e Camillo** P.S. Anche la mamma Loretta avrebbe voluto essere qui per salutarla, ma è dovuta partire per la perdita di un fratello.

Padre Tarcisio, per intercessione della Madre Maria Santissima Immacolata Madre di Gesù e nostra ti benediciamo e preghiamo affinché tu porti molto frutto nella chiesa e nel mondo.

Ti vorremo sempre bene. **Stefania, Francesco, Annachiara, Paolo, Giovanni Battista, Giacomo, Giuseppe e Raffaella**

## *L'influenza positiva nelle scelte di vita*

**C**aro don, siamo molto dispiaciuti che non sarai più con noi, ma nei nostri pensieri sarai sempre. **Maria, Sofia**

Sarai sempre anche nelle opere di bene che hai fatto, hai fatto venir voglia di andare a Messa anche a quelli che non ne volevano sapere; hai fatto voler bene ai sacerdoti a chi li odiava. Ciao **Riccardo**

Grazie a te, don ho potuto apprezzare le cose belle della vita, ho compreso quant'è bella e importante la famiglia, ho imparato a gioire dell'amore dei miei figli e di mio marito. Mi auguro che tante famiglie ricevano l'affetto che hai dato a noi. Grazie don! **Antonella, Giuseppe, Samuele, Sara e Giulia**

## *Ancora il tema dell'accoglienza*

**E**gregio Signor don Tarcisio, con queste due righe vogliamo ringraziarla per l'accoglienza che hai riservato alla nostra famiglia. **Alberto e Maria Funari**

Ci dispiace che vai via, anche se non ti conosco di persona; anche la moglie del presidente dell'Atas mi ha sempre parlato bene di te. Hai fatto tanto bene a mia moglie e ai miei bambini.

In arabo saprei cosa dirti, ma in italiano non so come dire. Spero un giorno di conoscerti. Tanti auguri per il posto dove vai. **Mustapha, Ibtissem, Azzedin e Nezar**

## *Aiuto concreto per tanti problemi*

**C**aro don Tarcisio, mi sono rammarricato quando mi hanno dato la notizia del tuo trasferimento. Ti avevo disturbato tante volte, ma tu hai sempre raccolto me e la mia famiglia. Mi ricordo dei guai che mi sono arrivati addosso, ma con te avevo tanta fiducia. Oggi, 23 settembre, ho visto mia figlia piangere alle



tue parole e mi sono commosso. Spero che tu tratterai me e la mia famiglia come amici e che un giorno ci rivedremo. Ti ringrazio di tutto quello che hai fatto per noi, ti ricorderemo sempre, don! **Luigi, Giuseppina, Loris, Flavio, la tua prediletta Katia ed i piccoli Omar e Igor**

Ciao, caro fratello don!

Anche Katia scrive di suo pugno: «sono molto dispiaciuta per la tua partenza! Voglio dirti grazie perché mi hai aiutato molto quando ero in difficoltà e hai aiutato anche la mia famiglia. Mi hai dato



la possibilità di frequentare i campeggi, grazie e... grazie di tutto.

E poi volevo chiederti scusa se non sono stata a disposizione della parrocchia quando me lo chiedevi, scusa!

Don, ti voglio tanto bene! Mi mancherai e soprattutto non ti dimenticherò mai!» **Katia**

Raccolgo il pensiero di tante famiglie che hai conosciuto, mi hanno detto di salutarti e soprattutto ringraziarti per la tua vicinanza, anche se tra noi c'è la via Brennero!

Averti tra noi è sempre stato un piacere, ti facciamo i nostri più sinceri auguri dal profondo del cuore. **Emanuela e tutti quelli del Magnete**

***Dal Magnete ancora una metafora che sintetizza i pensieri di tutta la gente***

**D**on Tarcisio, noi vogliamo dedicare questo pensiero a lei che ha regalato tanti pezzettini del suo cuore a tutti quelli che si sono presentati alla sua porta. Un angelo ha diviso il mio cuore in tanti piccoli pezzi e mi ha detto: «Va' a darne uno a ciascuna delle persone a cui tieni. Ecco, un pezzo del nostro cuore è per te». La ricorderemo con molto affet-

to. **Stefano, Sole, Giovanna, Fabrizio e nonna Marta**

***Quando le conoscenze s'incrociano e ne creano altre***

**C**iao, don Tarcisio. Anche se ci conosciamo da poco tempo (è poco più di un anno che mi sono trasferita nella parrocchia dei Solteri e meno di un anno che ho incominciato a frequentarla), ho capito subito, parlando

con te, che anche tu sei un "piccolo-grande uomo" che, senza tanti fronzoli e formalità, sei capace di arrivare, con una spiccata sensibilità, dritto al cuore delle persone.

E questo si è toccato con mano soprattutto nella celebrazione di addio nella quale erano presenti in molti e ti hanno applaudito in molti, a dimostrazione di un affetto che altrimenti non ti si poteva dimostrare in tutta la sua pienezza.

Ho incominciato a frequentare la parrocchia dei Solteri in occasione degli incontri biblici serali con Antonio Lurgio, di

cui sono amica da una decina d'anni e che ammiro e apprezzo. Venendo a sapere che anche tu sei un suo amico, ne sono stata contenta. Ho capito che anche per te, come per me, Amare è l'unica cosa che conta veramente, amare tutti, senza distinzioni, senza preferenze, ma privilegiando i più piccoli, quelli che più hanno bisogno di amore. Tutto il resto conta poco...

Ciao, don Tarcisio... E poi, non vai mica in America, no? Avremo ancora occasione di rivederci a Trento o dintorni... Perciò, arrivederci! **Marina Utzeri**



*Alcuni messaggi per don Tarcisio in lingua straniera,  
più eloquenti di ogni traduzione*

*Multumim părintelui Tarcisio  
pentru ajutorul care ne lă  
oferit până acum, și-i drim  
roate cele bune!*

*Grazie a don Tarcisio  
per tutto quello che a fatto per  
noi, e auguriamo tutte piu  
bello del mondo!*

*Pașceru*

Aducem mari mulțumiri,  
din partea familiei noastre din  
per republica Moldova, la toți lucrătorii  
acestui locas, spint pentru bunătaea,  
blindetea, ajutorul material cari ni  
lar oferit mercei. Sa-i aiba diumnezeu  
mercei in pace, sa-i ocroteasca de  
prinejdii, sa fie cu totii sanatosi.  
La mai mult si la mai mare!

Si Grazie al don Tarcizio per tutto  
che a fatto per noi, auguriamo  
salute felice, auzuriri.  
Cobianova, Proboc, Fedorova,

شكراً جزيلاً على كل شيء ما قدمتموهما لنا  
المحتاجين، رجل متالي وعطوف وحنون نحن من  
الشعب العربي المسلم فرحتنا لا تجوز بئنا  
شكراً شكراً شكراً  
جزيل  
والسلام

بِسْمِ اللّٰهِ الرَّحْمٰنِ الرَّحِیْمِ  
تصياتي و تقدیري لا عن الناس: إلى السيد DON TARCIZIO  
إبني أشكره كل الشكر على ما قدمنا من معونة، عاينه فالي علينا  
فلن نجد مثله أبداً .  
أرجو ان الله تعالى أن أراه في هروف أحسن  
وله عبيدة .  
شكراً  
BELADEL  
ESSEDIYA

*Grazie, Signore Gesù, per il volto di don Tarcisio,  
attraverso il quale abbiamo imparato  
a vedere il Tuo Volto nei fratelli.*

*Grazie, Signore Gesù, per le parole di don Tarcisio,  
che hanno svelato significati nuovi alla Tua Parola  
e indicato la strada della coerenza e della verità.*

*Grazie, Signore Gesù, per le mani di don Tarcisio,  
che con la fermezza buona di un padre  
hanno guidato la nostra comunità nel terzo millennio.*

*Ricompensa, Signore Gesù, con la gioia che solo viene da Te  
l'amore di don Tarcisio per ogni debole, ogni sofferente  
che in lui ha trovato conforto e sollievo.*

*Concedi alla nostra comunità, Signore Gesù,  
per intercessione dei Santi Martiri nostri Patroni,  
di continuare a camminare sulla strada  
che don Tarcisio ha tracciato in questi tredici anni:*

*la strada del perdono senza condizioni,  
dell'accoglienza senza compromessi con il senso comune,  
dell'integrazione autentica che egli ha favorito  
a beneficio dei tanti fratelli estranei e stranieri  
che sono venuti ad abitare in mezzo a noi.*

*Concedi alla nostra comunità e a don Tarcisio,  
in questo momento di umana nostalgia,  
la rasserenante certezza di avere percorso insieme  
un tratto importante della strada che conduce a Te,  
Signore della Vita.*

*Amen*

[G. Ceschi]